



«Da tre punti fondamentali. Il primo: chiediamo tanti sacrifici alla nostra gente, è ora che cominciamo a farli anche noi. E quindi, riduzione radicale dei costi della politica. Ma lo sa che Michele Iorio percepisce la stessa idennità di carica del presidente francese Sarkozy? E sa quante auto blu ha a disposizione la Regione

Basta sprechi

«Prioritario tagliare spese superflue, auto blu e la galassia degli enti inutili. Va recuperata la normalità e incentivata l'occupazione»

Molise? Glielo dico io: 52. Per una Regione di poco più di 300mila abitanti. E allora, bisogna procedere con il machete. Tagliare e risanare. E poi?

«E poi riorganizzare l'architettura istituzionale. Il Molise di Iorio è una regione in cui c'è un'identificazione piena tra potere politico e potere economico. La Regione è la prima e più importante azienda del territo-

rio. In tutti questi anni lo "iorismo" ha gravemente drogato e alterato il mercato, intervenendo e investendo con i soldi dei molisani in tutti i settori. C'è stata una proliferazione di enti, sotto enti, sopraenti: partecipate, sottopartecipate, società miste a prevalente capitale regionale. Una giungla che va sfrondata. Un bel po' di gente dovrà finalmente cercarsi un lavoro: succede».

Secondo colpo di machete. E il terzo obiettivo?

«Lo sviluppo. Un termine sconosciuto al Molise dell'ultimo decennio. Va rivista la logica degli incentivi alle imprese, privilegiando l'accesso al credito in una situazione di mercato di normalità, non alterata dall'ingombrante presenza regionale».

Più che la rivoluzione d'ottobre, sembra una rivoluzione liberale.

«Per uscire dal feudalesimo dell'era Iorio è necessaria questa rivoluzione. Liberare le energie per riprendere almeno a camminare: lo sa che dal 2007 ad oggi abbiamo perso 3000 posti di lavoro? Un'enormità per una regione così piccola. Tutta colpa degli imprenditori che non in-

**Chi è
Dall'impresa alla politica
per far crescere la sua terra**



NATO IL 4 LUGLIO 1962
LAUREATO IN ARCHITETTURA
PRESIDENTE DI UNIONCAMERE MOLISE

■ Una laurea in architettura conseguita alla Sapienza di Roma nel 1989, è stato imprenditore nel settore immobiliare e poi in quello energetico. Dal 2003 è presidente della Camera di Commercio della sua città e dell'Unioncamere Molise. In questo ruolo ha messo in campo numerosi progetti per lo start-up di imprese innovative.

vestono? Se guardiamo l'ultimo rapporto Svimez, oltre ai dati sulla disoccupazione complessiva angosciano quelli relativi ai rassegnati: un molisano su dieci ha definitivamente rinunciato a cercarsi un'occupazione».

Ha tenuto fuori il vero buco nero: la sanità.

«Quello è l'obiettivo di mandato. Anche qui, a parte i dati sul debito, fanno riflettere quelli sulla mobilità passiva: 90 milioni di euro. Iorio ha accumulato debiti per 685 milioni e sono tantissimi i molisani che vanno a curarsi fuori: significa che la qualità dei nostri servizi è scadentissima».

Si può riassumere la sua campagna elettorale in uno slogan?

«Ho fatto una campagna di ascolto e di incontro. Iorio punta sui pacchetti di voti, io ho voluto associare un volto a ogni singolo sostenitore. Non amo gli slogan ma, se ci tiene, dico: modernizziamo il Molise, rendiamolo una Regione normale. Proprio così: l'obiettivo di breve termine dovrà essere la riconquista della normalità».

**Nell'ambito delle iniziative sulle politiche industriali,
il Dipartimento Economia e Lavoro del Pd
organizza i seguenti incontri
con parti sociali, parlamentari, esperti,
amministratori e dirigenti territoriali del PD:**

Cantieristica

Giovedì 13 ottobre 2011 alle ore 17,30

Finmeccanica

Mercoledì 19 ottobre 2011 alle ore 17,00

Relazioni introduttiva

Enrico Ceccotti

Conclusioni

Stefano Fassina

Roma, Via Sant'Andrea delle Fratte 16 - 3° piano



**MANIFESTAZIONE NAZIONALE
IL 5 NOVEMBRE 2011 ORE 14.30
A ROMA IN PIAZZA SAN GIOVANNI**

